

Prot. n°477/22/CNTP

Roma, 16 Maggio 2022

Al Signor Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
*Pres. Carlo RENOLDI*  
**ROMA**

E, per Conoscenza

Al Signor Vice Capo del Dipartimento  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
*Dr. Roberto TARTAGLIA*  
**ROMA**

Al Signor Direttore Generale  
del Personale e delle Risorse del D.A.P.  
*Dr. Massimo PARISI*  
**ROMA**

Al Signor Direttore Generale dei Detenuti  
e del Trattamento del D.A.P.  
*Dr. Gianfranco DE GESU*  
**ROMA**

Al Signor Provveditore Regionale  
della Lombardia  
*Dr. Pietro BUFFA*  
**MILANO**

Al Signor Direttore dell'Ufficio X  
C/O D.G.P.R. - D.A.P.  
*D.ssa Debora MIELI*  
**ROMA**

Al Signor Direttore dell'Ufficio IV  
C/O D.G.P.R. - D.A.P.  
*D.ssa Ida DEL GROSSO*  
**ROMA**

Al Signor Direttore della Casa Circondariale  
*Dr. Fabrizio RINALDI*  
**COMO**

Al Presidente USPP  
*Dr. Giuseppe MORETTI*  
**ROMA**

Al Segretario Regionale USPP Lombardia  
*Sig. Gian Luigi MADONIA*  
**MILANO**

Al Segretario Provinciale USPP  
*Sig. Fabiano FERRO*  
**COMO**

**OGGETTO:** Attività di traduzione dalla C.C. Como verso il Tribunale di Prato.-

Signor Capo del Dipartimento,

Questo Coordinamento dell'Unione Sindacati di Polizia Penitenziaria (USPP) con riferimento a quanto in oggetto indicato, intende rivolgersi alla S.V. con il fine di comprendere le motivazioni per le quali tutte le disposizioni emanate dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nel caso in oggetto indicato, **parrebbero totalmente inapplicate**.

Più in particolare è stato segnalato a questa O.S. che un utente ristretto presso la C.C. Como sarebbe imputato presso il Tribunale di Prato, in un processo complesso per il quale le molte date d'udienza sarebbero state calendarizzate.

Posto che l'utilizzo dello strumento della Videoconferenza è rimesso alla valutazione del Presidente della Corte, quel che ci si chiede è il motivo per il quale, stante l'interesse giudiziario, il soggetto non viene mai assegnato presso un Istituto della toscana costringendo il locale Nucleo di Como ad operare traduzioni andata e ritorno nella stessa giornata.

Il servizio così come organizzato apparirebbe sicuramente antieconomico ma soprattutto a nostro umile avviso esporrebbe la scorta ad inutili rischi come sembra essere occorso verso la metà del mese scorso, a causa degli atteggiamenti posti in essere dall'utente tradotto.

E' normale quindi chiedersi le motivazioni per le quali le indicazioni Dipartimentali che prevedono l'assegnazione temporanea per motivi di giustizia nel caso di specie non vengano applicate incidendo negativamente sui carichi di lavoro del Nucleo citato ed obbligando la scorta individuata a terminare l'orario di lavoro ben oltre il turno ordinario di servizio senza che ve ne sia una giustificata motivazione.

Per quanto sopra esposto, si chiede a codesta A.D. di poter chiarire la questione oggetto della presente intervenendo se necessario.

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Distinti saluti.-

IL RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO

*Consigliere Nazionale USPP*

Umberto DI STEFANO

